

CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORE SOCIO SANITARIO

Guida ai programmi degli insegnamenti

(Ordinamento didattico Delibera G.P. 126/2025)

Gruppo di lavoro

Direttrici e tutor corso per Operatore Socio Sanitario

Perli Serena, Prolì Angela, Brunelli Valentina, Fontana Patrizia, Fontana Antonella, Grandi Nunzia, Masè Federica, Rospocher Giulia, Tinelli Ilaria
Supervisione Anna Brugnolli

Data di stesura:

14/03/2025

INDICE

<i>Piano di studi</i>	2
AREA 1. AIUTARE LA PERSONA ASSISTITA NEL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI DI BASE E NELLE ATTIVITÀ DI VITA QUOTIDIANA	3
Cura del corpo nelle diverse fasi della vita	3
Bisogno di alimentazione	5
Bisogno di eliminazione	6
Bisogno di movimento	7
Bisogno di riposo e sonno	9
Principi assistenziali e profilo dell'OSS	9
Principi di deontologia	10
Relazione nel processo assistenziale	11
Inglese	11
AREA 2 ASSICURARE IGIENE, SICUREZZA E COMFORT DEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA DELLA PERSONA	12
Procedure di igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona	12
Principi di sicurezza del lavoratore in ambito socio sanitario e formazione generale D.Lgs. 81/2008	14
Protezione e sicurezza dei lavoratori rischi specifici D.Lgs. 81/2008	14
AREA 3 ATTIVITÀ ASSISTENZIALI DI CARATTERE SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE	15
Procedure sanitarie	16
Segni, sintomi e segnali di allerta	17
Attività di assistenza alla persona sottoposta a intervento chirurgico	18
Cure di fine vita	19
Attività di assistenza alla persona anziana	20
Attività di assistenza alla persona con disagio psichico	21
Attività di assistenza alla persona con problemi di dipendenza	21
Attività di assistenza alla persona con disabilità	22
Procedure assistenziali nell'emergenza	22
Attività e tecniche di animazione	23
AREA 4 ATTIVITÀ FINALIZZATE AL LAVORO IN TEAM E IN INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI OPERATORI	24
Legislazione sanitaria	24
Organizzazione del lavoro in ambito socio-sanitario	25
Organizzazione dei servizi	25
Gruppo di lavoro	26
Informatica applicata	27
Attività di esercitazione/laboratorio	28

PIANO DI STUDIO CORSO OSS

TEORIA: 450 ore

Aiutare la persona assistita nel soddisfacimento dei bisogni di base e nelle attività di vita quotidiana

insegnamento	Ore teoria
Cura del corpo nelle diverse fasi della vita	18
Bisogno di alimentazione	18
Bisogno di eliminazione	18
Bisogno di movimento	18
Bisogno di riposo e sonno	6
Principi assistenziali e profilo dell'OSS	14
Principi di deontologia	12
Relazione nel processo assistenziale	30
Inglese	8
Accoglienza studenti, studio guidato e valutazioni	8

Totale area 1

150

Assicurare igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona

insegnamento	Ore teoria
Procedure di igiene e di prevenzione delle infezioni	30
Principi di sicurezza del lavoratore in ambito socio sanitario e formazione generale D.Lgs. 81/2008	10
Protezione e sicurezza dei lavoratori rischi specifici D.Lgs. 81/2008	12
Studio guidato e valutazioni	8

Totale area 2

60

Attività assistenziali di carattere sanitario e socio-assistenziale

insegnamento	Ore teoria
Procedure sanitarie	20
Segni, sintomi e segnali di allerta	24
Attività di assistenza alla persona sottoposta a intervento chirurgico	12
Cure di fine vita	16
Attività di assistenza alla persona anziana	18
Attività di assistenza alla persona con disagio psichico	14
Attività di assistenza alla persona con problemi di dipendenza	6
Attività di assistenza alla persona con disabilità	10
Procedure assistenziali nell'emergenza/urgenza	14
Attività e tecniche di animazione	10
Studio guidato e valutazioni	6

Totale area 3

150

Attività finalizzate al lavoro in team e in integrazione con gli altri operatori

insegnamento	Ore
Legislazione sanitaria	16
Organizzazione del lavoro in ambito socio-sanitario	22
Organizzazione dei servizi	16
Gruppo di lavoro	18
Informatica applicata	10
Studio guidato e valutazioni	8

Totale area 4

90

Totale complessivo

450

AREA 1. AIUTARE LA PERSONA ASSISTITA NEL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI DI BASE E NELLE ATTIVITÀ DI VITA QUOTIDIANA

Obiettivi formativi realizzati in situazioni ad elevata standardizzazione ed in base al grado di complessità/criticità della persona e del contesto operativo

- Svolgere attività finalizzate al mantenimento di: postura, deambulazione, mobilizzazione, spostamenti/trasferimenti anche utilizzando ausili, protesi e ortesi prescritti.
- Svolgere attività finalizzate alla cura del corpo e igiene personale, vestizione e idratazione ed espletamento delle funzioni di eliminazione con un approccio finalizzato al mantenimento dell'autonomia dell'assistito
- Supportare la persona assistita nelle attività di vita quotidiane inclusa l'effettuazione di acquisti di cibo, vestiario e altri beni di prima necessità
- Attuare pratiche per favorire l'igiene del sonno e del riposo
- Favorire il comfort ambientale
- Attuare misure per la riduzione del rischio cadute
- Realizzare le attività relative alle proprie competenze rispettando i valori guida collegati alla soddisfazione dei bisogni di vita quotidiana: la dignità, riservatezza e privacy, il rispetto della volontà, tutela della dignità della persona assistita
- Contribuire nella realizzazione delle attività al rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere
- Interagire con la persona assistita/caregiver utilizzando stile comunicativo o tecniche di contatto adeguati alle loro capacità, disabilità e caratteristiche personali, anche con l'ausilio di strumenti

Cura del corpo nelle diverse fasi della vita (18 ore)

Parte introduttiva con anatomia e fisiologia della cute, apparato genitale femminile e maschile

La cute e annessi: strati cutanei, funzioni e caratteristiche fisiologiche, pH cutaneo

Il cavo orale: struttura dei denti, mucose orale, papille gustative e funzione della saliva

Apparato genitale maschile e femminile: terminologia della macro anatomia e delle principali funzioni

Cura del corpo

Significato sociale e culturale di cura del corpo, elementi che la modulano nelle fasi della vita

Responsabilità dell' OSS e dell' infermiere e la "giusta comunicazione" in relazione alla situazione clinico - assistenziale della persona

Caratteristiche e principi di utilizzo dei prodotti per la cura del corpo: sapone tradizionale, detergenti sintetici, detergente intimo, bagno schiuma, bagno doccia, olio da bagno, shampoo, creme barriera, sapone non sapone

Principi guida nelle attività di cura del corpo: preparare un ambiente confortevole, evitare la traslocazione batterica, rispettare dignità e privacy, sostenere l'autonomia e capacità individuali, interventi orientati a facilitare l'autonomia/dipendenza e ad economizzare l'energia nei pazienti affaticati

Principi di sicurezza ambientale e nell'utilizzo di accessori: microclima, igienizzazione delle superfici, ausili ambientali, modalità di utilizzo e disinfezione del rasoio, pettine, spazzole, forbici, tronchesino, phon...

Principi guida e di sicurezza applicati alla pulizia del viso, cura degli occhi (es. paziente incosciente), cura dei piedi e taglio delle unghie (con specifiche per la persona con diabete), igiene perineale quotidiana e alla persona con incontinenza urinaria/fecale, il bagno completo e parziale a letto, bagno in vasca, doccia, cura e pulizia dei capelli (lavaggio con acqua e lavaggio a secco)

Specificità della cura del corpo nella persona con gravi deficit cognitivi (es. dimenticanza, disagio sociale e/o psichico), modalità specifiche di cura del corpo per evitare l'aggressività e/o agitazione associata alla cura del corpo nella persona con demenza

Igiene del cavo orale e dei denti

Igiene cavo orale fisiologico: caratteristiche e principi rispetto alla cura dei denti e delle mucose, frequenza dell'igiene orale, principi di igiene e modalità d'uso dello spazzolino manuale, elettrico, filo interdentale, dentifricio e colluttori

Igiene orale persona edentula e cura della protesi

Popolazioni vulnerabili per le quali è necessaria la supervisione e prescrizione infermieristica o medica: grandi anziani, persone con gravi deficit cognitivi, pazienti in terapia intensiva, e/o in trattamento radioterapico a livello capo-collo o in trattamento chemioterapico che richiedono specifici cure/indicazioni

Assistenza alla vestizione

Principi e supporto durante la vestizione: mettersi e togliersi la camicia, i pantaloni, la biancheria intima, i calzini e le scarpe

Caratteristiche e requisiti degli indumenti, tenuta del guardaroba in RSA e a domicilio, abbigliamento in ospedale

Bisogno di alimentazione (18 ore)

Parte introduttiva con anatomia e fisiologia dell'apparato digerente

Macroanatomia e fisiologia del tratto gastrointestinale: esofago, stomaco, duodeno, fegato, vie biliari, pancreas, intestino tenue, colon e retto

Le fasi del processo digestivo: organi di senso coinvolti (vista, olfatto, gusto, udito), masticazione bolo alimentare, deglutizione, fase gastrica della digestione, fase intestinale e assorbimento, formazione delle feci, defecazione

Caratteristiche degli elementi nutrizionali e principi sana alimentazione

Funzioni proteine, glucidi, lipidi e in quali alimenti sono contenuti

Le vitamine, sali minerali e acqua, porzioni standard nell'alimentazione, fabbisogno ed equilibrio idrico

I fondamenti di una sana e corretta alimentazione comuni a tutti gli individui: la piramide alimentare e quantità benessere nell'adulto e nell'anziano

La composizione di una dieta salutare in base ai fabbisogni nutrizionali, alle tradizioni socioculturali

Principi di una sana alimentazione nelle diverse fasi della vita: Gravidanza e allattamento, neonato, infante, bambino e adolescente

Bisogno di alimentazione: attività assistenziali dell'OSS

Elementi che possono influire positivamente sul senso di fame e appetito

Ambiente e microclima favorevoli alla distribuzione e all'assunzione del pasto in ospedale, RSA e domicilio

Modalità di presentazione del pasto: odore, colore e temperatura degli alimenti

L'atto del «mangiare» preparare la persona, posizionamento della persona prima e dopo il pasto, caratteristiche dell'ambiente

Il bisogno di bere: la sete e le strategie di idratazione

Rilevazione dell'assunzione degli alimenti e dell'idratazione: come avviene, quantità e qualità dei cibi – liquidi assunti e non, contenuti da riferire all'infermiere

Il peso: quando e come pesare, valore e significato per l'assistenza

Controllo della dispensa a domicilio: scadenze, modalità di conservazione, igiene del frigorifero e della cucina

Conservazione e confezionamento del pasto a domicilio e in struttura

Assistenza al pasto del paziente non autosufficiente

Principi per evitare l'affaticamento

Ausili per mangiare e bere: posate adattate, impugnature, piatto termico/ergonomico, bicchiere con spazio naso e/o bordo asimmetrico, cibi facili da assumere: *Finger food*

Attività dell'OSS su indicazione dell'infermiere per persone con problematiche di alimentazione-nutrizione

nausea e vomito: manifestazione e tipologia di vomito, stomatite, edentula, effetti del declino cognitivo, digiuno prolungato

Disfagia: definizione, imboccare una persona con disfagia lieve dopo valutazione ed indicazione dell'infermiere: ambiente, posizione della persona disfagica, posizione del capo, posizione spaziale dell'operatore, ausili, tempi e ritmo dell'imbocco, igiene cavo orale, come preparare gli addensanti, quali cibi evitare, gli "alert" che richiedono di sospendere l'alimentazione e richiedere intervento del professionista infermiere e quali informazioni comunicare

Le diete principali e le indicazioni alimentari nelle seguenti situazioni

Principi e specifici componenti dell'alimentazione nelle seguenti situazioni: stipsi, diarrea, diabete, problemi cardiovascolari e renali, celiachia

Bisogno di eliminazione (18 ore)

Parte introduttiva con anatomia e fisiologia dell'apparato urinario e fecale

Macroanatomia del rene, ureteri, vescica, uretra femminile e maschile

Fisiologia della minzione, diuresi oraria fisiologica e caratteristiche delle urine: pH, colore

Macroanatomia del tratto gastrointestinale affrontata nel modulo "alimentazione"

Dal bolo alimentare alla formazione delle feci, la peristalsi e accenni al microbiota intestinale

Il bisogno di eliminazione urinaria e fecale

La minzione, la diuresi e la defecazione: fisiologia della diuresi, della minzione e della defecazione, componenti e quantità delle urine (oraria e diuresi 24h) e delle feci

Fattori che lo influenzano: fasi della vita, assunzione di alimenti e liquidi, posizione del corpo, ritmi e abitudini personali, stato emotivo e intimità, fattori ambientali

Presidi per le persone non autonome: caratteristiche, tipologie (comoda, bagno attrezzato, urinali, padella) e trattamento pre-post utilizzo del presidio, utilizzo di DPI

Glossario del bisogno di eliminazione urinaria : principali disturbi

Definizione e principali caratteristiche della stranguria, nicturia, polacchiuria, disuria, anuria, oliguria, piuria, ematuria, ritenzione urinaria

Segnali di "alert" da riferire relativi a quantità, colore e odore.

Aiuto nella minzione alla persona con compromissione delle capacità motorie

Informazioni necessarie per aiuto alla persona

Utilizzo del bagno: caratteristiche e requisiti di un bagno sicuro, ausili

Persona con necessità di utilizzo urinale: sicurezza e intimità della persona, sicurezza ambientale e principi di igiene del presidio

Collaborare nell' assistenza alla persona con catetere vescicale

Cura meato urinario e della parete extraluminare del catetere

Interventi per evitare la traslocazione batterica: fissaggio, caratteristiche e posizione della sacca di raccolta a sistema chiuso, modalità per svuotare la sacca e registrazione/comunicazione del dato

Collaborare con l'infermiere nel preparare il materiale e la persona per posizionare catetere vescicale: igiene intima, biancheria pulita, posizione diversa per uomo e donna

Il bisogno di eliminazione fecale

Caratteristiche fisiologiche e qualità delle feci (scala Bristol)

Fattori che contribuiscono alla formazione delle feci: acqua introdotta, fibre insolubili/solubili;

Fattori che contribuiscono al transito e alla motilità Intestinale: posizione eretta/deambulazione, peristalsi e integrità sistema nervoso, effetto massa sulla parete intestinale; defecazione e controllo volontario/involontario: posizione, abitudini - ritualità della persona, intimità

Definizione e principali caratteristiche dei borborigmi, meteorismo, flatulenza, melena, rettoragia, fecaloma, feci picee, caprine

Segnali di "alert" da comunicare e riferire

Aiuto nella defecazione alla persona con compromissione delle capacità motorie (trattato con bisogno urinario)

Collaborare nell'assistenza alla persona con stipsi e/o diarrea

La collaborazione nel rilevare il numero di evacuazioni, tipologia e quantità

Indicazioni alimentari e di apporto idrico alla persona con stipsi e/o diarrea

Interventi assistenziali: cura della cute, ridurre il disagio, raccolta di campioni, effetto del movimento sulla peristalsi

Utilizzo di lassativi e/o clismi evacuativi: materiale, posizionamento fianco sinistro, predisporre ausili per evacuazione idonea rispetto al grado di autonomia/dipendenza

Aiuto alla persona con Incontinenza urinaria e/o fecale

Collaborazione alla prevenzione dell'insorgenza dell'incontinenza e/o pannolizzazione della persona allettata: minzione e defecazione temporizzata e guidata, utilizzo della comoda, adattamento dell'ambiente

Dispositivi: tipologie pannoloni e criteri di scelta: corretta taglia e vestibilità, invisibilità sotto i vestiti, capacità di assorbimento, stabilità e facilità d'uso; urocontrol: indicazioni, tipologie e principi relativi alla procedura

Cura della cute per evitare eritemi cutanei

Nota: le stomie urinarie e fecali non sono previste nel piano di studio e profilo OSS

Bisogno di movimento (18 ore)

Parte introduttiva con anatomia e fisiologia dell'apparato locomotore: sistema scheletrico, muscoli scheletrici. E la fisiologia del movimento articolare, il sistema muscolare e la meccanica del movimento corporeo

Il Bisogno di movimento

Attività fisica - movimento ed effetti sulla salute e autonomia nelle ADL/IADL

Invecchiamento e movimento: modificazioni fisiologiche, il movimento per invecchiare in salute

Fattori che possono influenzare la capacità motoria della persona: fasi della vita, stato di malattia, dolore, ambiente (ostacoli, scale), trattamenti (es. immobilizzazione di un arto), fattori socio-culturali, stato emotivo

Alterazioni *della mobilità*: alterazioni dell'andatura, disabilità, immobilizzazione

Caratteristiche ed effetti/conseguenze nelle seguenti situazioni

sedentarietà, riposo a letto terapeutico, intolleranza all'attività fisica, immobilità temporanea e prolungata, alterazioni del tono: flaccidità, spasticità e paralisi.

Fattori a sostegno del movimento della persona assistita

Principi di kinaesthetics

Strategie per sostenere e incoraggiare il movimento e la deambulazione

Caratteristiche delle calzature e dell' ambiente per garantire sicurezza

Le prese: cingolo scapolare e pelvico, presa crociata a 1 o 2 operatori

Ausili: cuscini, trapezio, barre laterali, cuscino a cuneo, archetto, carrozzina, deambulatore, bastone, stampelle

Utilizzo del linguaggio corporeo per stimolare la persona assistita ad utilizzare al massimo le proprie risorse motorie

Principi di ergonomia dell'operatore (previsto nel corso sicurezza)

Rischio biomeccanico ed effetti sulla colonna vertebrale

Le 3 A: allargare la base d'appoggio, abbassare il baricentro e avvicinare il carico da mobilitare

Caratteristiche degli ausili: telo ad alto scorrimento, materassino a telo rotante (rollboard), asse rigida di scivolamento, pedana girevole, sollevatore utilizzo corretto degli ausili per ridurre/annullare il carico

Principi della buona tecnica

Aiuto alla deambulazione

Informazioni da ricevere dall'infermiere: capacità di carico, presenza di deficit di lato, sensibilità, capacità residue, bisogno di ausili, necessità di un secondo operatore

Azioni per evitare la caduta/quasi caduta

Principi di accompagnamento nell'alzata (cammino ischiatico, istruzioni/sostegno per alzarsi), presa e sostegno, caratteristiche e tipologie di ausilio e del carico nel cammino, segnali di capogiri, vertigini, pallore, rinforzo positivo, suggerimenti o correzioni (schema del passo, postura)

Posizioni e trasferimenti

Informazioni da ricevere dall'infermiere o previste nel piano assistenziale

Azioni pre-manovra: informazione, ergonomia, igiene mani, risorse di supporto.

Principi delle prese e di ausili per il posizionamento supino, prono, laterale, semiseduta/ortopnoica o Flower, spostamento della persona verso lo schienale del letto, posizione laterale-fianco a 30°/90°, Trendelemburg

Principi per l'aiuto nel posizionamento della persona da supina a carrozzina, poltrona/sedia, barella con o senza ausili

Principi del posizionamento e trasferimento: della persona emiplegica, post-chirurgia toracica e ortopedica

Collaborare alla prevenzione della cadute

Cadute accidentali e fisiologiche imprevedibili

Fattori di rischio intrinseci ed estrinseci

Rischi ambientali a domicilio: esterno della casa, interni alla casa, bagno, camera da letto

Interventi di collaborazione per la prevenzione: rimuovere pericoli ambientali, utilizzo ausili

Conseguenze della caduta, segnali di "alert" per evitare traumi da movimento/alzata

Collaborare nella prevenzione e gestione della sindrome da immobilizzazione o ipocinetica

Definizione, soggetti a rischio, conseguenze fisiche, emotive e sociali della sindrome ipocinetica

Collaborare nella prevenzione delle lesioni da pressione: fattori pato-meccanici primari (pressione, forze di taglio, frizione), fattori aggravanti (ambiente umido e peso), caratteristiche e stadi delle Lesioni da Pressione, responsabilità dell'OSS e dell'infermiere, caratteristiche e manutenzione dei materassi di decompressione, principi specifici di riposizionamento e distribuzione della pressione a letto e in poltrona, la cura della cute.

Bisogno di riposo e sonno (6 ore)

Parte introduttiva della fisiologia del sonno: ritmo circadiano, ritmo sonno-veglia

Bisogno di riposo e sonno

Il processo fisiologico del sonno, i benefici del sonno sulla salute e il benessere, modificazioni fisiologiche del sonno in base all'età

I principali disturbi del sonno

Insomnia, sonnolenza diurna eccessiva, frammentazione del sonno, paura della morte durante il sonno

Bisogno di riposo e sonno: attività assistenziali dell'OSS

Attività favorevoli l'igiene del sonno: orario, bevande, comfort, routine serali, soddisfacimento dei bisogni, tipologia di indumenti

Azioni rispetto all'ambiente: microclima, luce, caratteristiche del letto, rumori e il rumore negli ambienti di cura

Attività dell'assistenza notturna

giri di comfort e sicurezza, attività rivolte alle 4P: dolore, eliminazione/igiene, posizione, oggetti a portata di mano, standard di assistenza notturna, ridurre attività non necessarie e rumori

Osservazione/descrizione sonno dei pazienti e quali dati riferire all'infermiere

Principi assistenziali e profilo dell'OSS (14 ore)

Profilo dell'OSS

Le competenze del Profilo OSS: significato di operatore di interesse sanitario, la normativa di riferimento

Quadro di riferimento delle attività dell'operatore socio sanitario: stabilità, elevata standardizzazione, piano assistenziale

Concetto di attribuzione e supervisione, responsabilità dell'attività e differenza con responsabilità sul risultato, autonomia e dipendenza con altre professioni (attribuzione e supervisione saranno affrontati nel modulo di Organizzazione)

La collaborazione e integrazione con le altre figure professionali

Competenze, responsabilità e collaborazione con l'OSS: Infermiere, assistente sociale, ostetrica, medico

I bisogni fondamentali della persona nelle varie fasi della vita e nelle varie culture

Concetto di bisogno, i bisogni fondamentali della persona e la gerarchia dei bisogni fondamentali della persona (Maslow), bisogno compromesso

I fattori legati alla persona, all'ambiente e agli elementi socio culturali che influenzano il soddisfacimento dei bisogni della persona e la capacità di adattamento della persona

Approccio biopsicosociale alla persona e principi dell'assistenza centrata sulla persona e famiglia

Principi di assistenza centrata sulla persona e famiglia

Principi di presenza, comfort, intimità e tocco, tutela dignità della persona, coinvolgimento, continuità accoglienza e multiculturalità

La famiglia e il caregiver: i bisogni, la presenza e coinvolgimento, il carico assistenziale ed effetti sul caregiver e sul nucleo familiare

Concetto di autonomia/dipendenza e livello di intervento assistenziale

Il continuum autonomia e dipendenza nelle ADL-attività di vita quotidiana e correlazione con diversi livelli di attività di collaborazione/coinvolverimento, aiuto/sostegno, compensatoria, sostitutiva

Principi di deontologia (12 ore)

Concetti di deontologia, etica, bioetica

Definizione di etica, valore morale, deontologia – codici e orientamenti deontologici, bioetica

Diritti della persona, del malato e del morente

Diritti della persona nella sua storia e nel contesto di vita e di cura

Tribunale diritti del malato e concetto di cittadinanza attiva

Metodologia di approccio ai problemi etici legati alla cura/assistenza

Il segreto professionale e la riservatezza in relazione alle differenze culturali, generazionali e di genere, costruzione rapporto di fiducia (patto di lealtà), trasmissione per giusta causa, gestione delle informazioni per la continuità assistenziale, uso della documentazione

Il rispetto della volontà della persona assistita

L'informazione e il consenso nelle attività quotidiane

La limitazione del movimento “ la contenzione”

Definizione e tipologie di contenzione: verbale, meccanica o fisica, farmacologica e ambientale

Ragioni dell'utilizzo e prospettiva etico-deontologica

Mezzi di contenzione: tipologie, rischi psico-fisici e danni da contenzione fisica: diretti, indiretti e potenziali

Interventi per limitare – evitare la contenzione: ambientali, protettivi, bisogni inespressi, attività psico-sociali

Le spondine: mezzo di protezione, ausilio o contenzione? La matrice di rischio dell'uso delle spondine in base al grado di dipendenza e stato cognitivo

Interventi da garantire alla persona contenuta: la condivisione e documentazione della scelta, responsabilità e controlli per evitare i danni diretti e indiretti

Approccio etico-deontologico al fine vita

Direttive anticipate di trattamento (testamento biologico)

Prelievo e trapianto d'organo (morte cerebrale)

Relazione nel processo assistenziale (30 ore)

La comunicazione

Fattori costitutivi della comunicazione: emittente, ricevente, canali, codici, messaggio

I 5 Assiomi della comunicazione applicati al contesto socio-sanitario e al profilo dell'OSS:

1. non si può non comunicare,
2. ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto e uno di relazione: conferma, rifiuti e riconferma, comunicazione funzionale e disfunzionale
3. la natura di una relazione dipende dalla punteggiatura delle sequenze di comunicazione. Stereotipi e pregiudizi influenzano la comunicazione/relazione
4. gli esseri umani comunicano sia con il modulo numerico sia con quello analogico: verbale, non verbale, contatto fisico, distanza fisica, postura, sguardo, espressività, orientamento aspetto esteriore, paralinguaggio, reazioni corporee fisiologiche e situazioni di cambiamento neurologico (es. amimica del Parkinson)
5. tutti gli scambi di comunicazione sono simmetrici o complementari a seconda se basati su uguaglianza o differenza: modello simmetrico, modello complementare. Situazione funzionale e disfunzionale

Le *forme di comunicazione scritta e la comunicazione mediata dalla tecnologia* (mail, telefono, ...):

- chiarezza del contenuto, modalità di diffusione e modalità per ridurre i fraintendimenti
- quali contenuti deve avere un messaggio trasmesso via e-mail e per via telefonica

Principi della relazione professionale

Tipi di relazione: caratteristiche della relazione sociale, amicale, parentale, e di aiuto professionale

Caratteristiche della relazione di aiuto professionale: le fasi con particolare attenzione all' accoglienza, accettazione, ascolto, distanza emotiva, esperienza corporea (il tocco già affrontato in Principi), tempo e uso del silenzio

Principali reazioni della persona alla malattia, all'istituzionalizzazione, all'evento acuto/ cronico: fuga, controllo, aggressività, adattamento, rimozione, regressione, negazione, proiezione, razionalizzazione

Principali vissuti e meccanismi di difesa dei familiari alla malattia: coinvolgimento emotivo, iperprotettiva, di chiusura ecc., bisogni e dinamiche.

Emozioni dell'operatore e strumenti a disposizione (es. defusing) dell'operatore per affrontare le proprie emozioni ed elaborare i propri vissuti

La relazione applicata a specifiche situazioni

deficit sensoriali e del linguaggio: afasia, disartria, sordo-muto, eminegligenza

stato di incoscienza, coma vegetativo

disabilità cognitiva es. demenza, riconoscere ed evitare *elderspeak* o linguaggio infantilizzante

multiculturalità

Inglese (8 ore)

Fraseologia minima di inglese finalizzata all'ambito assistenziale di competenza

Fornire semplici informazioni con particolare riferimento all' accoglienza e alla raccolta di richieste e/o necessità, presentazione e saluto

Raccogliere le necessità e le preferenze dei principali bisogni: bere e mangiare (cibi e bevande, orari pasto), cura della persona (parti del corpo, prodotti per igiene), vestiti (indumenti/abbigliamento), orari di visita, posizioni e movimento, eliminazione (uso bagno e ausili), confort per riposo sonno, presenza di: dolore, nausea, ...

AREA 2 ASSICURARE IGIENE, SICUREZZA E COMFORT DEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA DELLA PERSONA

Obiettivi formativi

- Adottare misure di prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali al fine di garantire la sicurezza della persona assistita e dell'ambiente
- Eseguire attività per la pulizia, disinfezione, sterilizzazione e/o alta disinfezione di materiali/dispositivi e per la loro conservazione, secondo procedure in uso
- Effettuare la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente
- Svolgere attività di pulizia, cura e disinfezione dell'unità di vita, degli ambienti e degli oggetti, a domicilio o nelle strutture di cura, se funzionali alla prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali, alla promozione della sicurezza e al raggiungimento degli obiettivi di cura
- Attuare comportamenti idonei per tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Procedure di igiene e di prevenzione delle infezioni (30 ore)

PARTE A (15 ore)

Definizione malattia infettiva ed infezione

Definizione di colonizzazione, infezione e malattia infettiva, infezione correlata all'assistenza e infezione di comunità.

La catena infettiva

Agente infettivo, serbatoio-sorgente di infezione umano, animale, ambientale; vie di entrata-penetrazione, vie di uscita-eliminazione, modalità di trasmissione tramite contatto diretto e indiretto, trasmissione droplet, per via aerea; suscettibilità dell'ospite: fattori intrinseci e estrinseci.

Le infezioni correlate ai processi assistenziali (ICPA)

fattori di rischio caratteristiche della persona, procedure invasive, conseguenze per il paziente, la comunità e lo staff assistenziale

Misure standard per la prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali

Igiene delle mani: microbiota residente e transitorio e come l'igiene delle mani influisce su queste 2 tipologie; I 5 momenti dell'igiene delle mani, la preparazione e scelta dei prodotti per l'igiene delle mani, la modalità con acqua e sapone, frizione alcolica, antisepsi chirurgica delle mani, modalità e principi della tecnica per eseguire igiene delle mani

La cura delle mani

Sistemi barriera in relazione alla via di trasmissione: appropriatezza e modalità di utilizzo

protezione delle mani, utilizzo appropriato dei guanti e tipologie

la protezione per occhi e mucose: occhiali protettivi, schermo facciale

Protezione delle vie aeree: mascherine chirurgiche (tipologia livello I, II e IIR), filtranti facciali (FFP1, FFP2, FFP3)

Protezione del corpo indumenti protettivi - copricamiche, sovrascarpe

Procedura per vestizione/svestizione di DPI singoli e multipli

Misure di igiene respiratoria

Manipolare con sicurezza aghi e taglienti

Raccolta e stoccaggio dei rifiuti non sanitari e dei rifiuti sanitari

Norme che disciplinano la produzione e classificazione dei rifiuti in ambiente sanitario:

Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (PRI) e PRI taglienti

Rifiuti sanitari non a rischio infettivo

Rifiuti sanitari pericolosi

Rifiuti sanitari non pericolosi, rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani

Raccolta differenziata a domicilio e gestione rifiuti sanitari a rischio infettivo a domicilio

PARTE B (15 ore)

Precauzioni basate sulla modalità di trasmissione

Misure e procedure di prevenzione

Misure di isolamento: significato, scopi e categorie, indicazioni e come predisporlo, igiene ambientale

Precauzioni aggiuntive e misure da contatto: clostridium, scabbia e pediculosi, via aerea e droplet

Differenza delle misure di isolamento e priorità tra isolamento protettivo del paziente neutropenico e isolamento infettivo

Misure ambientali: pulizia, sanificazione e disinfezione

Classificazione delle aree di rischio

Allestimento di un carrello per l'igiene ambientale

Procedure di pulizia giornaliera in ambiente di cura (zone a basso, medio e alto rischio)

Pulizia ambientale in ambito domestico: pulizia della cucina e del bagno

Trattamento di spandimenti accidentali di materiale biologico e farmaci

Percorso pulito/sporco e ciclo della biancheria

Strumenti/attrezzature

Classificazione articoli sanitari: critico, semi-critico, non critico e principi pulizia

Stoccaggio e conservazione di presidi

Ricondizionamento di strumenti e attrezzature utilizzate

Tipologia e modalità d'azione dei disinfettanti

Principali tipologie di disinfettanti, raccomandazioni per un corretto utilizzo dei disinfettanti, fattori che influiscono sull'efficacia dei disinfettanti e criteri per l'utilizzo in sicurezza dei disinfettanti.

Trattamento dei dispositivi medici -strumenti -attrezzature riutilizzabili

Fasi del processo di sterilizzazione: preparazione materiale,

Decontaminazione definizione e scopi, diluizione dei detergenti e dei disinfettanti: procedimento e calcolo

Detersione/pulizia: definizione, lavaggio con metodo manuale, a ultrasuoni e automatico

Disinfezione: Definizione e tipi (termica e chimica), disinfezione a basso, medio e alto livello

Risciacquo, asciugatura, controllo e confezionamento

Sterilizzazione: metodi (vapore, ossido di etilene, gas plasma, acido peracetico), indicatori di processo, tracciabilità del processo di sterilizzazione, conservazione e stoccaggio del materiale sterile, conservazione e stoccaggio, apertura confezione.

Principi di sicurezza del lavoratore in ambito socio sanitario e formazione generale (10 ore) corso generale 4 ore Art. 36, 37 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm)

Concetti essenziali (ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D. Lgs. 81/2008, secondo l'Accordo della Conferenza Stato Regioni n. 221 del 21/12/2011): normativa in tema di sicurezza, concetto di rischio, classificazione dei rischi, DVR (documento di valutazione dei rischi) nei vari contesti

Concetto di salute sul lavoro, sicurezza, rischio e pericolo sul luogo di lavoro in ambito sanitario ed elementi istituzionali di tutela del diritto del lavoratore alla salute. *Sorveglianza sanitaria e idoneità.*

Prevenzione e misure di protezione in caso di incendio

Misure per prevenire l'incendio in ambito sanitario, valutazione rischio incendio, collaborazione nell'incendio come situazione di emergenza

Formazione generale ai sensi dell'art.37 comma 1 D.Lgs. 81/08 (4 ore)

Normativa in tema di sicurezza, concetto di rischio, classificazione dei rischi, ai trattamenti e alle procedure assistenziali, obblighi del datore di lavoro, sorveglianza sanitaria preventiva e periodica, i diritti e i doveri del lavoratore nell'ambito della sicurezza

Protezione e sicurezza dei lavoratori

Formazione specifica ad alto rischio ai sensi dell'art.37 comma 1 D.Lgs. 81/08 (12 ore)

Rischio chimico: utilizzo di detergenti, disinfettanti, glutaraldeide, anestetici

Rischio biologico: prevenzione e gestione delle infezioni negli operatori socio sanitari, osservazione delle procedure e disposizioni, immunità (vaccinazioni e sorveglianza sanitaria). Gestione degli incidenti occupazionali negli operatori,: primo intervento, counseling, trattamento

Rischio elettrico e misure prevenzione incidenti

Rischio fisico: esposizione da radiazioni ionizzanti: precauzioni da adottare nell'assistenza a persone sottoposte a somministrazione di isotopi

Norme di sicurezza nell'utilizzo di gas medicali

Prevenzione e misure di protezione degli incendi

Rischio da movimentazione manuale dei carichi (trattato nel bisogno di movimento)

Rischio psico-sociale: stress lavoro correlato, lavoro a turni, mobbing e molestie

AREA 3 ATTIVITÀ ASSISTENZIALI DI CARATTERE SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE

Obiettivi formativi

- Predisporre materiali, ausili, attrezzature e apparecchi elettromedicali per indagini e attività di assistenza e cura
- Utilizzare apparecchi elettromedicali secondo procedura
- Attuare procedure per lo stoccaggio di dispositivi, medicinali e altri materiali impiegati per l'erogazione dell'assistenza
- Prelevare campioni biologici la cui raccolta non richiede manovre invasive e provvedere alla loro conservazione e trasporto, se previsto
- Effettuare la preparazione di provette, etichette e compilare la modulistica per le parti di competenza
- Rilevare e registrare i parametri vitali, segni e sintomi di alterazione, anche con l'utilizzo di monitor multiparametrici
- Collaborare alla rilevazione di altri dati funzionali alla definizione del bisogno assistenziale mediante l'applicazione di scale di valutazione validate per personale di supporto
- Attuare misure per la riduzione del rischio di lesioni, sindrome da allettamento e altri rischi correlati alle caratteristiche delle persone assistite, secondo procedure in uso
- Sostenere, compensare o sostituire, nelle situazioni a bassa complessità assistenziale e stabilità clinica, assistiti e familiari nello svolgimento di attività di autocura, intervenendo direttamente anche nella preparazione e nell'assunzione di terapia farmacologica, con la supervisione e indicazioni operative dell'infermiere e del medico.
- Collaborare nel fornire informazioni ad assistiti e caregiver per un'appropriata funzione dei servizi socio-sanitari e assistenziali
- Rilevare le necessità/bisogni assistenziali e attuare procedure assistenziali rispetto alle attività di vita quotidiana alle persone assistite con specifiche problematiche
- Realizzare attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione e recupero funzionale, secondo procedure in uso
- Rilevare e registrare, secondo procedure in uso, quantità e qualità delle escrezioni sostituendo al bisogno i dispositivi di raccolta
- Collaborare nella cura della salma e provvedere al suo trasferimento
- Eseguire medicazioni semplici e bendaggi, secondo procedure in uso
- Attuare misure di primo soccorso e primo intervento, secondo procedure in uso
- Supportare la persona assistita nelle interazioni personali, nel mantenere i rapporti parentali e amicali e i ritmi di vita/lavoro/scuola/tempo libero
- Supportare la persona assistita a partecipare ad attività ricreative finalizzate al mantenimento/sviluppo dell'integrazione sociale
- Collaborare alla realizzazione attività di animazione e di socializzazione rivolte ai singoli e a gruppi
- Aiutare la persona assistita a mantenere pratiche religiose, spirituali e nel disbrigo di pratiche burocratiche e nell'accesso ai servizi
- Realizzare attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico fisiche residue, alla rieducazione e recupero funzionale, secondo procedure in uso

Procedure sanitarie (20 ore)

Parte introduttiva con anatomia e fisiologia dell'apparato cardiocircolatorio

Macroanatomia e fisiologia dell'apparato cardiocircolatorio: struttura e funzionamento del cuore e sistema cardio circolatorio, piccola e grande circolazione, principali vasi venosi e arteriosi, battito cardiaco e pressione sanguigna

Macroanatomia e fisiologia dell'apparato respiratorio: cavità nasali, faringe, laringe, trachea, bronchi e polmoni. La respirazione e la frequenza respiratoria.

Collaborazione dell'OSS nella rilevazione dei segni vitali nell'adulto

Segni vitali: PAO, FC, FR, TC e Saturazione periferica dell'Ossigeno

Rilevazione del polso: caratteristiche fisiologiche e valori normali della frequenza cardiaca, significato, valori alert

La misurazione della PAO: apparecchi elettronici e manuali, diametro del bracciale in relazione al BMI, principi della buona tecnica di misurazione dalle PA, valori normali e valori "alert" associati alla FC

La rilevazione della FR: modalità attiva e passiva, fattori che la possono influenzare, valori normali e di "alert"

Temperatura corporea esterna: caratteristiche dei vari sistemi e sedi di rilevazione, fattori che interferiscono sull'accuratezza e validità del dato, valori normali

Saturazione periferica dell'ossigeno: sedi di rilevazione (frontale, lobo, polpastrello), fattori che interferiscono sull'accuratezza del dato, valori normali e valori "alert"

Assistenza della persona con febbre e/o ipotermia

Definizione e cause di febbre, iperpiressia e ipertermia e ipotermia

Segni-sintomi nelle diverse fasi della febbre: insorgenza, acme febbrile e defervescenza

Interventi di comfort rivolti alla persona con febbre o ipotermia: comfort della persona e dell'ambiente, idratazione/nutrizione e collaborare nelle azioni rivolte a trattare il problema

Collaborazione dell'OSS nella rilevazione della glicemia capillare

Rilevazione della glicemia capillare in situazione di stabilità clinica e controllo standardizzato nella persona non autonoma, tipologia di strumenti, valori normali e alert, sede e tecniche per aumentare flusso ematico alle estremità, modalità pulizia apparecchio

Collaborazione dell'OSS nell'esecuzione dell'elettrocardiogramma

Esecuzione dell'Elettrocardiogramma in situazione di stabilità clinica e controllo standardizzato, utilizzo in sicurezza e taratura dell'elettrocardiografo e pulizia al termine dell'utilizzo, elementi essenziali della procedura per garantire accuratezza: posizione elettrodi periferici, punti di reperi delle derivazioni precordiali e posizione del paziente

Preparazione di provette, etichette e compilazione della modulistica per le parti di competenza e conservazione trasporto

Predisporre provette tramite codice colore – indicazione scritta, etichette - posizione per garantire visibilità della quantità, materiale per eseguire prelievo e per conservazione (temperature diverse...)

Gestione del campione/materiale biologico e trasporto: contenitori primari, secondari, terziari, tempistiche permanenza campione in reparto, temperatura frigo per campioni biologici

Prelevare campioni biologici che non richiedono manovre invasive

Esecuzione con accuratezza di: esame chimico-fisico delle urine, microbiologico (urinocoltura), citologico urinario, ricerca sangue occulto nelle feci, parassitologico, coprocoltura, raccolta urine 24 ore, raccolta campione espettorato.

Aiuto all'assunzione della terapia farmacologica non iniettiva in situazioni di autogestione del paziente e di stabilità clinica

L'assunzione nella fase di somministrazione: differenza tra preparare, somministrare e aiuto all'assunzione della terapia

Contenuti di un'indicazione del medico/infermiere per l'assunzione della terapia: orario, stomaco pieno/vuoto, intera spezzata/frantumata

Vie di assunzione principali: orale, sublinguale, rettale, topica e trans dermica, oculare, auricolare, nasale

Principali forme farmaceutiche: capsula, compressa, granulati, polveri, gocce, sciroppi, cerotti trans dermici, pomate, supposte

Standard di sicurezza e misure igieniche nell'aiuto assunzione terapia: giusta indicazione, giusto paziente, giusta via di assunzione, giusto momento e verifica dell'avvenuta assunzione

Conservazione a domicilio dei farmaci

Quali osservazioni riferire tempestivamente all'infermiere/medico

Segni, sintomi e segnali di allerta (24 ore)

Significato di salute

Significato di determinante di salute, disuguaglianze, fattori di rischio e life skills. Le variabili che influenzano la salute, i comportamenti di salute e stili di vita. Principali attività finalizzate alla prevenzione e promozione della salute (concetto di prevenzione primaria, secondaria e terziaria)

Concetto di malattia

Il concetto di malattia, *illness e disease*.

Malattia acuta, cronica e traiettorie di malattia e l'impatto emotivo e sociale sulla persona e la famiglia

Tipologie di trattamento: farmacologico, chirurgico, dietetico, riabilitativo

Approccio terapeutico, palliativo, riabilitativo

Principi di prevenzione e profilassi delle malattie infettive

Epidemiologia delle malattie infettive, prevalenza, incidenza, mortalità, letalità e prevenzione.

Definizione di epidemia, pandemia, sindemia

Agenti eziologici delle malattie infettive: classificazioni e caratteristiche dei principali microrganismi.

Meccanismi di difesa fisiologici e misure di profilassi: le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate rivolte alla popolazione e agli operatori sanitari

Principali manifestazioni e modalità di trasmissione delle seguenti malattie infettive: Tubercolosi, morbillo, meningite, Clostridium difficile, scabbia.

Nota: la catena delle infezioni, le misure standard e aggiuntive in base alla via di trasmissione sono affrontate nell'insegnamento procedura di igiene e di prevenzione delle infezioni

Principali alterazioni e manifestazioni

La manifestazione, i fattori che possono scatenare il segno o sintomo alterato, segnali di "alert" e da riferire all'infermiere rispetto alle seguenti situazioni e principali interventi assistenziali di competenza dell'OSS:

disidratazione

malnutrizione in eccesso/difetto

nausea e vomito

dispnea, cianosi, apnea, rumori respiratori

singhiozzo

dolore: acuto e cronico, caratteristiche e sede (NRS, VAS), angina, edema
Ipertensione/ipotensione arteriosa
alterazioni del colorito cutaneo: ittero
perdita ematica

Attività di assistenza alla persona sottoposta a intervento chirurgico (12 ore)

Glossario e definizioni dell'ambito chirurgico

Fasi persona sottoposta ad intervento chirurgico: pre-intra-postoperatorio

Chirurgia di elezione e urgente, approccio tradizionale e video endoscopico, tomia e scopia, scopo dell'intervento: diagnostico, ablativo, ricostruttivo, palliativo, estetico; chirurgia in day surgery e chirurgia in regime di ricovero;

Definizioni e principali caratteristiche dell'anestesia generale, spinale, plesso e locale

Ferita chirurgica definizione di pulita, pulito-contaminata, contaminata, sporca o infetta

Infezione del sito chirurgico

Responsabilità dell' OSS in ambito chirurgico

Collaborazione e "giusta comunicazione- supervisione" infermiere/OSS in relazione alla situazione clinica-assistenziale della persona assistita

Attività dell'OSS nella fase pre-operatoria

Le preoccupazioni/emozioni del paziente rispetto all'anestesia e all'intervento

Attività su indicazione e supervisione dell'infermiere in base alla tipologia di intervento e alla situazione clinica: alimentazione della sera antecedente, il bere (tipologia di liquidi, e fino a quando) , tempi di digiuno; preparazione intestinale: aiuto assunzione lassativi, preparazione clismi; tricotomia con clipper: significato, modalità e area corporea

La doccia o bagno pre-operatorio: quando, sequenza, indicazioni e supporto alla persona

Igiene del cavo orale: quando e con quali prodotti

Rimozione smalti e monili e cura effetti personali: protesi acustica, dentaria, occhiali;

Vestizione: pro e contro della nudità e utilizzo del camice, modalità e principi per mettere le calze elastiche

La preparazione dell'unità di vita: sanificazione, presidi

La presenza dei famigliari nella fase pre-operatoria

Sicurezza e comfort nel trasporto del paziente e documentazione per e dalla sala operatoria: identificazione attiva, posizionamento, dispositivi, quali dati e informazioni avere e trasferire, monitoraggio

Attività dell'OSS nella fase intra-operatoria

Attività in collaborazione e supervisione dell'infermiere in base alla tipologia di intervento: posizionamenti sul letto operatorio e predisposizione di presidi per la prevenzione delle lesioni da pressione

Attività dell'OSS nella fase post-operatoria

Attività con l'infermiere: posizionamento a letto, osservazione dello stato di coscienza, presenza di dolore, nausea e vomito, brivido, comfort,... e osservazione di: medicazione ferita chirurgica, qualità e quantità liquido drenaggi e loro posizionamento.

Le tipologie di drenaggio: per gravità e per aspirazione, toracico, catetere vescicale, sondino nasogastrico

Attività in collaborazione e supervisione dell'infermiere in base alla tipologia di intervento:

- mobilitazione e deambulazione precoce: vantaggi, tempi e monitoraggio con l'infermiere della prima mobilitazione, piano di mobilitazione dei primi giorni post-operatori
- rilevazione dei segni vitali: tempi e segnali da riferire
- ripresa alimentazione e idratazione
- ripresa alvo e diuresi in relazione anestesia/intervento;
- controllo del dolore durante il movimento: principi di valutazione e collaborazione nella rilevazione di indicatori comportamentali e soggettivi di presenza di dolore
- controllo della nausea e vomito post-operatorio: fattori che possono determinare PONV, interventi di assistenza

Campo sterile e medicazione

Medicazione: preparazione ambiente, il materiale, principi alla base della necessità o meno di medicare una ferita, principi di asepsi durante la procedura

Campo sterile: caratteristiche tecniche del contesto nel quale viene realizzata la procedura, tecnica asettica o asepsi, manipolazione del materiale sterile, controlli dei materiali (sterilità, integrità,..), principi per predisporre il campo con telo sterile, per l'apertura del materiale e posizionamento sul campo sterile dei materiali/strumentario, tipologie di strumenti chirurgici da taglio, da presa, da divaricazione, da sutura/emostasi

Procedura: aiuto nella vestizione e fasi di preparazione campo sterile

Cure di fine vita (16 ore)

Il fine vita

Aspetti culturali e approccio di fine vita in una società multietnica

I diversi rituali nelle diverse religioni e atteggiamento della società moderna

Approccio palliativo: significato, ed elementi costitutivi delle cure palliative e dell'hospice

Collaborazione dell'OSS nell'assistenza al malato in fase terminale o avanzata di malattia

Collaborazione nell'alleviare la sofferenza: il dolore, la mancanza di respiro, l'astenia, la dipendenza,

Principi dell'accompagnamento durante la fase terminale o avanzata di malattia

Le reazioni del paziente verso la malattia "incurabile": le cinque fasi di Elisabeth Kubler Ross

Interventi di comfort alla persona e all'ambiente

Interventi di supporto verso la famiglia

Il decesso e la cura della salma

Segni e sintomi più comuni di avvicinamento alla morte: irrequietezza/agitazione, respiro agonico..

Accertamento della morte e norme di polizia mortuaria

La cura del corpo dopo il decesso, e principi di cura della salma

Il lutto: ritualità ed elaborazione per la persona, la famiglia e l'operatore

Attività di assistenza alla persona anziana (18 ore)

Il processo fisiologico dell'invecchiamento del sistema fisico, mentale e cognitivo
Dati epidemiologici: curva sopravvivenza, aspettativa di vita, qualità di vita e fragilità
Caratteristiche fisiche, psicologiche/affettive e sociali della persona anziana

Processo di invecchiamento

Invecchiare in salute: attività fisica e cognitiva, la nutrizione, rete sociale
Atteggiamenti che influenzano il modo di agire: ageismo
Modificazioni di abilità: sensoriali, funzionali/ADL, sociali e interventi di sostegno

Parte introduttiva di anatomia e fisiologia del sistema nervoso e cognitivo
Macroanatomia del sistema nervoso centrale e periferico: cervello, cervelletto, meningi, midollo spinale e nervi
cenni di fisiologia delle principali funzioni dei lobi cerebrali: linguaggio, sensibilità e motorio

Collaborazione nelle attività di assistenza alla persona con declino cognitivo e demenza

Definizione e principali manifestazioni cognitive e non cognitive ed evoluzione dei bisogni della persona con demenza dalle fasi iniziali a quella terminale
Attività di assistenza alla persona rispetto alla perdita di memoria, ADL, disorientamento e rapporti personali
Attività di assistenza nella situazione di delirium e disturbi del comportamento: ambiente sicuro, azioni per prevenire e ridurre l' aggressività
Attività di tutela verso la persona con vagabondaggio (*wandering*) per evitare le conseguenze sullo stato nutrizionale/idratazione
Collaborare nella creazione di un ambiente protesico

Nota: Aggressività e la *deescalation* è trattata nell'insegnamento Attività di assistenza alla persona con disagio psichico

Collaborazione nelle attività di assistenza alla persona con malattia di Parkinson

Definizione e principali manifestazioni motorie e non e loro evoluzione dalle fasi iniziali a quella terminale
Attività di assistenza e di comfort nel cammino, nel prevenire o ridurre *freezing*, nel ridurre il tremore e rigidità nelle attività di vita quotidiana

Collaborazione nelle attività di assistenza alla persona con Ictus

Segni di allarme e manifestazioni in fase acuta e cronica, compromissione funzioni motorie, spasticità, emiagnosia, eminegligenza, afasia, disartria, alterazione immagine di sé ed emotività labile
Caratteristiche peculiari dell'ambiente nella fase acuta della malattia

Nota: La disfagia, il posizionamento, la mobilizzazione, la prevenzione della sindrome da immobilizzazione, la comunicazione con la persona con afasia e disartria sono affrontati in altri insegnamenti

Attività di assistenza alla persona con disagio psichico (14 ore)

La mente e le principali funzioni: intelligenza, memoria, pensiero, affettività, percezione, attenzione, coscienza, istintualità, volontà

Definizione di disagio psichico

Manifestazioni e principali disturbi di interesse per l'OSS

Confabulazione, dissociazione, pensiero ossessivo, compulsioni, delirio, stati d'ansia, modificazione tono dell'umore, apatia, allucinazione, deficit attentivi, depersonalizzazione, disturbi sessuali, disturbi dell'alimentazione, disturbi psicotici, di personalità e suicidio

Attività assistenziali e relazionali che l'OSS mette in atto in collaborazione con le altre figure professionali

Stereotipi e pregiudizi significato e ruolo di stereotipi, pregiudizi e stigma

Organizzazione dei servizi di salute mentale

Normativa in vigore e cenni evoluzione storica

Accertamento sanitario obbligatorio e trattamento sanitario obbligatorio: definizione

I luoghi di cura della persona con disagio psichico: servizio psichiatrico di diagnosi e cura, centro di salute mentale, centro diurno, comunità terapeutiche, appartamenti protetti

Lavoro d'equipe in psichiatria: figure professionali coinvolte, strategie di collaborazione, il ruolo dell'OSS e collaborazione alla realizzazione in team dei progetti individualizzati

Il ruolo della famiglia/caregivers e alle modalità relazionali che facilitano il rapporto con loro

Aggressività

Strategie per prevenire l'aggressività

Atteggiamenti da mantenere in caso di aggressività verbale e/o fisica (mantenere la calma, tono della voce rassicurante, tecniche di de-escalation...)

Attività di assistenza alla persona con problemi di dipendenza (6 ore)

Concetto di dipendenza

Tossicodipendenza, alcooldipendenza, fumo, vecchie e nuove dipendenze (il gioco d'azzardo, internet, cellulare)

Tipologia delle sostanze

Droghe ecologiche e stimolanti

Il rifiuto, l'accettazione, l'uso esplorativo, la dipendenza, la tossicomania, significato e funzioni della relazione sostanza-individuo

Effetti a breve e lungo termine della dipendenza e attività di assistenza

Danni fisici, psichici e neurologici: fegato, intestino, apparato riproduttivo, bocca esofago, pancreas, cuore e vasi, epilessia, delirio tremens, polinevrite alcolica, atrofia cerebrale

Conseguenze fisiche e psichiche nelle attività di vita, gli effetti sulla famiglia e la ricaduta in ambito socio-sanitario, sociale e spirituale

Sottovalutazione dei pericoli legata all'uso di sostanze: rallentamento, effetto sedativo sul cervello, riduzione dei riflessi, uso di sostanze e guida

Problemi di emarginazione, stereotipi e pregiudizi nella lettura corrente della dipendenza patologica

Gli effetti sulla famiglia e la ricaduta in ambito socio-sanitario: stili di vita e life skills, l'approccio ecologico sociale, stili di vita personale e ricaduta sul pianeta

Rapporto interpersonale e comportamenti che favoriscono la relazione con il soggetto in condizioni di dipendenza e con la famiglia

La domanda d'aiuto e le strategie di recupero terapeutico

Servizi specifici: territoriale, alcologia, centri antifumo, ambulatori, comunità, gruppi di mutuo aiuto, club alcolologico

Lavoro sociale di rete: multidisciplinarietà, progetto terapeutico, ruolo diversi operatori

Attività di assistenza alla persona con disabilità (10 ore)

Definizione di persona con condizione di disabilità

La dimensione culturale e scientifica della persona con disabilità (tra passato e futuro): differenze tra menomazione e disabilità

Le principali forme di disabilità: fisica, mentale e cognitiva

Fattori che influenzano l'autonomia della persona con necessità di sostegno intensivo

Tecnologia, ambiente naturale, barriere architettoniche, rete di relazioni, atteggiamenti e sostegno sociale

Il benessere e la qualità della vita nella persona con disabilità

Approccio assistenziale e relazionale alla persona con diverse forme di disabilità

I principali bisogni e l'attività socio-assistenziale per mantenere l'autonomia della persona con disabilità e/o con necessità di sostegno elevato

Peculiarità nella relazione tra l'operatore e la persona con disabilità: valorizzazione delle sue risorse, riconoscimento identità, ascolto attivo e garantire la sicurezza fisica ed emotiva

L'affettività e la sessualità della persona con disabilità

Servizi per la riabilitazione e mantenimento delle capacità residue, l'inserimento sociale della persona con disabilità

Effetti della disabilità sulla famiglia/caregiver

Psicologici, di salute, economici, di solitudine e di isolamento sociale

Procedure assistenziali nell'emergenza (14 ore)

Il soccorso sanitario: definizione e caratteristiche (malore o trauma)

Norme comportamentali di fronte ad un evento critico

Catena della sopravvivenza, come rispondere alla chiamata telefonica, esame della situazione/ambiente e dell'infortunato, modalità di allarme e chiamata in situazioni di emergenza

Cosa fare nell'attesa dell'ambulanza/soccorsi: non spostare ferito, non dare da bere,...

Disponibilità a seguire eventuali indicazioni da parte dell'operatore della centrale operativa

Primo soccorso nelle alterazioni cardiocircolatorie

Le principali posizioni di emergenza: posizione anti shock e di sicurezza e presidi per l'immobilizzazione in emergenza

Procedura BLS-D, modalità disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo, utilizzo in collaborazione al professionista sanitario Pallone di Ambu e cannula di Mayo

Principali situazioni che richiedono primo intervento

emorragie spontanee (es.epistassi, ematemesi), ferite, fratture, distorsioni/lussazioni e principali procedure di medicazione e bendaggio, trauma (colonna, cranico, toracico, addominale), modalità, sicurezza e principi di comfort nell'immobilizzazione della persona, ustioni, alterazioni determinate da agenti fisici, climatici, elettricità, avvelenamento, morso di vipera, puntura da insetto, intossicazione da sostanze stupefacenti o da alcol, sincope e crisi epilettica

Responsabilità: operatore, OSS, cittadino durante le situazioni di primo intervento

Attività e tecniche di animazione (10 ore)

Definizione, funzioni e finalità dell'animazione

Terapia occupazionale e progetto educativo

Lavoro autobiografico caratteristiche e finalità: mantenimento dell'autonomia e potenziamento delle capacità individuali

Approccio individuale per abitare la quotidianità (*empowerment*) o costruzione di esperienze in gruppo

L'animazione nei servizi che si prendono cura degli anziani

Descrizione delle attività e tecniche di animazione: attività sociali, occupazionali, relazionali, ludiche e culturali/spirituali in relazione a diverse età e condizioni

Le risorse e le figure coinvolte: la persona, la famiglia, i volontari, la comunità, gli operatori, l'equipe multidisciplinare

L'OSS e l'animazione: la storia della persona e i suoi hobbies, la relazione interpersonale tra residenti e layout ambientale, i tempi delle attività, attività e capacità residue

Il gruppo strutturato: pittura, disegno, giardinaggio,...

Le pratiche religiose e significato di spiritualità

AREA 4 ATTIVITÀ FINALIZZATE AL LAVORO IN TEAM E IN INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI OPERATORI

Obiettivi formativi

- Verificare e registrare i dati e osservazioni sugli effetti delle attività svolte, segnalando ai professionisti di riferimento le anomalie o le circostanze che possono influire sull'assistenza, considerando i feedback dell'assistito
- Utilizzare strumenti comunicativi ed informativi all'interno del contesto in cui svolge la propria attività anche per assicurare la continuità delle cure
- Collaborare alla definizione dei piani di lavoro per quanto di competenza
- Collaborare ai processi di valutazione della qualità del servizio, per quanto di propria competenza, proponendo azioni di miglioramento relative al proprio ambito di attività*
- Contribuire alla formazione di personale in tirocinio e all'inserimento dei neoassunti, per quanto di competenza*
- Utilizzare modalità comunicativo - relazionali idonee ai contesti organizzativi - professionali, interagendo con gli altri operatori riconoscendo il proprio e altrui ruolo

*tali obiettivi non sono soggetti a valutazione nel percorso formativo

Legislazione sanitaria (16 ore)

Principali riferimenti legislativi sul sistema sanitario nazionale e servizio sanitario provinciale

Principi e organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e Provinciale
Cenni sull'integrazione socio-sanitaria, Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

Diritti del cittadino/utente in ambito sanitario e i principali strumenti di tutela

Diritto costituzionale alla salute
I diritti del cittadino/utente, concetto di persona fisica (capacità e incapacità giuridica, capacità di agire, interdizione, inabilitazione) e i principali strumenti di tutela (carta dei Servizi, diritto di reclamo, tutela della privacy, ...)

Principi, elementi normativi e responsabilità rispetto a: segreto d'ufficio e professionale, privacy, protezione e trattamento dei dati personali, trasparenza applicati al contesto sanitario e socio sanitario
Utilizzo responsabile dei social media in ambito sanitario e socio-sanitario

La responsabilità civile, penale, amministrativa o disciplinare

Il consenso informato

Fase dell'informazione, espressione e acquisizione del consenso

La regolamentazione del rapporto di lavoro subordinato con la Pubblica Amministrazione e con il privato

Principale normativa
Diritti e doveri del dipendente - codice di comportamento del pubblico dipendente

Organizzazione del lavoro in ambito socio sanitario (22 ore)

Attribuzione e supervisione dell'Operatore Socio Sanitario

La collaborazione nelle attività assistenziali e modalità di attribuzione da parte del professionista sanitario o sociale delle attività all'interno del piano assistenziale: le giuste circostanze, il giusto compito/attività, la giusta persona, la giusta comunicazione e giusta supervisione

La responsabilità dell'Operatore Socio sanitario rispetto alle attività proprie e quelle attribuite
Lavoro in autonomia, in collaborazione, con supervisione, dipendenze gerarchiche e funzionali dell'OSS
attribuzione e supervisione da parte dell'infermiere o altro professionista: quali informazioni ricevere, con quali modalità, per quali pazienti/attività e quali riferire a fine attività

Metodo di lavoro in ambito sanitario, socio sanitario e sociale

Cosa si intende per metodo di lavoro

Pianificazione del proprio lavoro: analisi della situazione, individuazione delle priorità, pianificazione e attuazione degli interventi, valutazione

Gestione del tempo

Trasmissione di informazioni e strumenti operativi

Standard di scrittura: dove, come e cosa scrivere, valore legale, stile e ortografia, terminologia, uso delle sigle/abbreviazioni ...), strumenti informatici

Caratteristiche ed utilizzo dei principali strumenti organizzativi ed operativi presenti nei vari servizi: piano attività, piano di lavoro e procedure, responsabilità e contributo dell'OSS

La riunione d'equipe

tipi di riunione di coordinamento, di progetto

ruolo dei partecipanti: costruttività, stile di partecipazione e condivisione

Modelli di erogazione dell'assistenza infermieristica

Caratteristiche principali, modalità di integrazione tra infermiere e OSS, canali comunicativi e di referenza nei seguenti modelli: funzionale, per equipe e primary nursing

Lavoro a turni

Modelli di turnazione, variabili che influenzano lo schema di turnazione: bisogni dell'assistiti, del lavoratore e dell'organizzazione

I principi normativi in materia di orario di lavoro: definizioni, ore settimanali, durata massima, riposo, pause, ferie, lavoro notturno

Misure comportamentali per ridurre gli effetti del lavoro a turni

Organizzazione dei servizi (16 ore)

Organizzazione in Ospedale

Definizione e funzioni

Tipologia di ricovero: ordinario, d'urgenza, day hospital, prestazione ambulatoriale

Tipologia e bisogni dell'utenza: acuzie, spersonalizzazione, modificazione veloce dei bisogni compromessi,..

Residenza Sanitaria Assistenziale - Rsa

Definizione, funzioni

Valutazione multidimensionale (UVM) e modalità di accesso da domicilio e ospedale

Tipologia di residenza: indeterminata, sollievo

I nuclei assistenziali

Caratteristiche del residente: persona con elevati bisogni assistenziali e con comorbidità

Descrizione di una giornata tipo di un residente

PAI: piano assistenziale individualizzato, caratteristiche e finalità

Servizio territoriale: domicilio e centri diurni

Definizione e funzioni

Presentazione del servizio: presa in carico integrata dei bisogni della persona e della sua famiglia: ADI, ADICP, CD

Modalità di accesso: la rete dei servizi, compartecipazione del cittadino

Tipologia e bisogni dell'utenza a domicilio e presso centro diurno: come sostenere la permanenza della persona presso la sua casa, piano di lavoro, prevenzione istituzionalizzazione

Cenni al ruolo del tutore, curatore e amministratore di sostegno

Gruppo di lavoro (18 ore)

Definizione e tipologie di gruppo

Gruppi formali ed informali

Cenni sul gruppo sociale e di lavoro: canali di comunicazione, esercizio del potere, identità sociale, norme, status e ruoli, gestione del tempo, sviluppo del clima, multi-professionalità e multiculturalità

Vantaggi del lavorare in gruppo: motivazionali, organizzativi, qualitativi, ...

Svantaggi del lavorare in gruppo: possibilità di conflitti, incertezza, dilatazione dei tempi

Identità individuale: autonomia, unicità, spazi personali, ...

Identità grupppale: condivisione, protezione, categorizzazione, ...

Entrare in un gruppo: accogliere ed essere accolti

Indicazioni per l'inserimento in equipe: raccogliere informazioni e ascoltare, chiedere un feedback, costruire relazioni con gli altri membri

Le dinamiche dei gruppi di lavoro

Componenti relazionali ed emotive, socializzazione e senso di appartenenza

Le gerarchie e i ruoli, il leader

Gli stili comunicativi, l'integrazioni e le modalità per garantire l'integrazione

Diventare un team: fare squadra e lavorare per sviluppare il gruppo

I conflitti interpersonali nell'ambiente di lavoro sanitario – socio-sanitario e strategie di soluzione

Stress lavoro correlato e Burnout: strategie per prevenirli e affrontarli

Informatica applicata (10 ore)

Creazione ed utilizzo link e piattaforme

Utilizzo zoom, meet - utilizzo telecamera, microfono/audio, chat, condivisione presentazione documenti
Utilizzo moodle - condivisione file, utilizzo moduli

Utilizzo Posta Elettronica

Creazione account personale (gmail), identità digitale, uso e gestione PW personale e istituzionale
Scrivere e-mail e invio di allegati

Brevi nozioni sul sistema operativo e principali applicazioni pratiche (*word, agenda*):

Word applicazioni predefinite e barra del menu (layout, strumenti, caratteri, paragrafo, margini, intestazione e piè di pagina, creazione e gestione delle tabelle)
Scrivere un testo, un avviso, un curriculum (format, stile, contenuti) e stampa in PDF

Gestione dei servizi internet

Fascicolo sanitario elettronico

TREC+(cartella clinica del cittadino), iscrizione bandi e concorsi on line (esempi)

ATTIVITÀ DI ESERCITAZIONE/LABORATORIO

Per l'apprendimento delle abilità tecniche sono previste simulazioni in laboratorio, definite esercitazioni, propedeutiche al tirocinio a piccolo gruppo di 10 persone

Esercitazione	Abilità dell'esercitazione e modalità	Ore/stud*
<p>Tecniche di igiene applicata alle misure standard e campo sterile</p>	<p>Igiene mani con acqua e sapone al lavandino, con soluzione alcolica applicando procedura OMS Indossare e togliere mono DPI: guanti, mascherina chirurgica e FFP2, visiera e occhiali Indossare e togliere multi DPI Tecnica di preparazione campo sterile</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparare la superficie, aprire e mettere telino sterile - Tecnica Non-Touch per protegge i Key-Parts e i Key-Sites - Ferri chirurgici da presa, da taglio e da sutura - aiutare il professionista nella vestizione in situazione di asepsi - Modalità per passare in asepsi ferri chirurgici, garze sterili, disinfettante <p>smaltimento rifiuti</p>	8
<p>Tecniche di igiene applicata al processo di sterilizzazione</p>	<p>Decontaminazione manuale degli strumenti e gestione del materiale sterile. Stoccaggio/pulizia/conservazione di presidi, ausili, attrezzature e strumenti medico-sanitari e medicinali Scenari: comodino o tavolo di lavoro con spandimento ematico, allestire paziente con clostridium ...</p>	6
<p>Tecniche applicate al bisogno di cura del corpo</p>	<p>Caratteristiche dei letti ospedalieri, dispositivi e caratteristiche dei materassi Modalità e sequenza di rifacimento del letto libero, letto chirurgico e letto occupato Carrello della biancheria: struttura e organizzazione per evitare contaminazioni Su manichino</p> <ul style="list-style-type: none"> Tecnica di igiene intima Tecnica di pulizia degli occhi, del viso e tronco Tecnica della spugnatura completa Pediluvio e cura dei piedi, lavaggio capelli a letto con e senza acqua Igiene cavo orale, pulizia della protesi 	16
<p>Tecniche di posizionamento e trasferimento</p>	<p>Simulazione tra studenti</p> <p>Le varie prese e il tocco di sicurezza Ergonomia e ausili ergonomici dell'operatore Il supporto durante il cammino con e senza ausili Posizioni a letto-poltrona della persona collaborante Tecniche di posizionamento seduta, supina e laterale completamente dipendente e non collaborante Posizionamento laterale, supino e seduto della persona emiplegica (destra e sinistra) La posizione prona Trasferimento da letto a poltrona e viceversa</p>	14
<p>Tecniche di carattere sanitario applicate ai segni vitali e aiuto assunzione terapia</p>	<p>Rilevazione segni vitali: frequenza respiratoria, frequenza cardiaca e caratteristiche del polso, pressione arteriosa omerale, saturazione dell'O2 periferica Effettuare l'ECG: applicazione degli elettrodi su manichino Tecnica e materiali per la rilevazione della glicemia capillare: controlli sui dispositivi pungi dito, posizione della mano. Aiuto assunzione della terapia non iniettiva: dimostrazione delle forme farmaceutiche e modalità preparazione e assunzione della terapie. Preparazione provette e modulistica per campioni ematici : tipologie di provette e codice colore, predisposizione etichetta e tecnica di posizionamento sulla provetta</p>	10

Tecniche di carattere sanitario: collegate ai bisogni di eliminazione	<i>Su manichino</i> Simulazione di applicazione del catetere esterno (condom) Preparazione materiale ed esecuzione di un microclisma monodose senza sonda rettale. Preparazione materiale per posizionamento o rimozione catetere vescicale: kit necessario (solo il materiale e le caratteristiche, la manovra è di competenza non dell'OSS) Provette, materiale, tecnica e informazioni per la raccolta campioni e conservazione - Esame biochimico urine e urino coltura - Biochimico feci, sangue occulto e coprocultura - Es. colturale espettorato con manovre non invasive	8
Tecniche di comunicazione - relazione	Role playing e/o simulazione tra pari - Accogliere la persona - Come porre domande aperte /chiuso per comprendere i bisogni - Il tocco empatico - Comunicare con la persona anziana e infantilizzazione - Comunicare o coinvolgere una informazione ad una persona con deficit cognitivi o con problemi uditivi - Imboccare con diverse consistenze: effetti su di se, sapore dei condensanti e/o gel, ritmo e tempi della persona	8
BLS-D e Tecniche di primo intervento	BLS-D con manichino con certificazione dell'abilità (non IRC) Tecniche di primo intervento: posizione antishock e posizione di sicurezza, modalità per la mobilizzazione della persona con trauma alla colonna, ferite: compressione manuale, bendaggio compressivo ed emostatico, medicazioni e fasciature semplici, scottatura/ustione	9
Apprendimento	Tecniche di studio - lettura, comprensione e <i>self question</i> - sottolineare - mappe concettuali o sintesi/schemi Agenda dello studio Prepararsi al tirocinio	
Totale		

*le ore di incarico per singolo conduttore possono essere maggiori in base al numero gruppi oppure ci possono essere più conduttori

